

Uffici postali Lauria in «rivolta»



LAURIA - Contro la chiusura degli Uffici Postali di Seluci e Cogliandrino a Lauria, per ben quattro giorni a settimana e per tutto il periodo estivo, si schiera il Consiglio Comunale a completo.

In un ordine del giorno votato ad unanimità dall'assise municipale dopo aver constatato che «tale decisione dell'Ente Poste crea disservizio con grave disagio della popolazione residente e che tale decisione è resa ancor più grave in considerazione che nel periodo estivo c'è un aumento della popolazione dovuto al rientro dei concittadini emigranti, impegna, l'Amministrazione Comunale ad adottare le misure opportune al fine di scongiurare la continuazione di tale disservizio e l'immediato ripristino dell'apertura continua dei suddetti Uffici».

La preoccupazione dell'Assessore Domenico Di Lascio che ha sollevato il caso in Consiglio e proposto l'Ordine del Giorno è che «la riduzione del servizio a due soli giorni di attività settimanali per tutto il periodo estivo sia la prova per rendere definitivo il provvedimento attuando di fatto il vecchio progetto presentato dall'Ente Poste in cui presentava un programma di apertura a giorni alterni».

La chiusura dei due uffici è giunta con la stessa

improvvisazione di un fulmine a ciel sereno, senza alcun avviso e senza dare la giusta rilevanza alla notizia. I cittadini hanno saputo delle novità quando recandosi a pagare la bolletta del telefono lunedì scorso si sono imbattuti contro la porta chiusa.

I più inviperiti sono coloro che avevano attivato il conto Banco Posta e che oggi si trovano nella condizione di poter prelevare banconote e monete solo il martedì e il giovedì, questi minacciano di chiudere il conto e trasferirlo in Banca.

Il dissenso si avverte tuttavia fra tutta la popolazione-utente dei due sportelli chiusi che minaccia proteste se il servizio non sarà ripristinato.

Una lotta quella con l'Ente Poste iniziata dagli Amministratori fin dalla prima comunicazione da parte dei vertici «postali» di dover ridurre il servizio perché di scarsa resa per le casse dell'ente.

I numerosi interventi hanno evitato la riduzione dell'orario di apertura degli Uffici fino all'altro giorno.

Oggi il problema si ripresenta con tutta la sua gravità. Possibile che si deve ragionare solo in termini economici? L'Ufficio Postale nelle contrade tra le altre cose rappresenta un servizio sociale di prima necessità.

Antonietta Zaccara